

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VII. 1976-1978

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Robert Van Schendel

Pavia, 27 luglio 1976

Caro amico,

conosco solo in maniera molto vaga le decisioni sulla creazione del Comitato per la campagna per l'elezione europea. Mi sembra che mi abbiano detto che si tratterebbe di fare un Comitato europeo di una quarantina di personalità. In questa prospettiva abbiamo avuto dei contatti in Italia, Francia e Germania, e sono già acquisiti nomi di primissimo piano. A questo proposito le scriverò in questi giorni Padoa-Schioppa, che conta di incontrarla a Bruxelles in settembre.

In effetti io credo che l'adesione di personalità costituisca uno dei mezzi per sviluppare facilmente la campagna. Mi ricordo la petizione del 1951 (di cui le mando una fotocopia): il numero e la qualità degli aderenti ha avuto immediatamente un grosso impatto sulle persone alle quali ci siamo rivolti. Ogni manifestazione della campagna sarebbe automaticamente rafforzata se, per il numero e la qualità delle adesioni, potessimo dare l'impressione che l'establishment è a suo favore.

Per questo credo che dovremmo fin dall'inizio dare alla campagna una organizzazione tale da permettere, in qualunque momento, l'adesione di altre personalità di rilievo eccezionale.

Ma ora dobbiamo prenderci un po' di riposo. Io sto per partire, e le auguro buone vacanze.

Con amicizia

Mario Albertini

Uef, 624. Traduzione dal francese del curatore.